

UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

ABETE ROSSO

Cari ragazzi,

sono il parco del Gran Paradiso, oggi che compiete 10 anni, ritengo che sia il giorno più adatto per ricevere questa lettera. Vi scrivo perché sto soffrendo e mi serve il vostro aiuto perché con l'avanzare degli anni potrei peggiorare sempre di più.

Io traggo le mie forze dalla natura, ma in questo momento mi trovo in difficoltà perché le generazioni prima di voi mi hanno maltrattata e solo voi potete cambiare questa situazione, prima che diventi irreparabile. Vedo i miei fiumi indebolirsi e i laghi prosciugarsi lasciando senza una casa gli animali che vi abitano. Vedo che i miei volatili sono a rischio d'estinzione. Per non parlare degli abitanti dei boschi che a causa di alcuni uomini accecati dall'avidità, per anni sono dovuti scappare da me. Ciò mi rende molto triste perché in quanto parco ho da sempre avuto il compito di conservare la biodiversità delle specie e ci sono riuscita grazie a un gruppo di uomini che si sono occupati di me. In questo momento però ho bisogno dell'aiuto di tutti gli umani, perché loro sono la causa dei cambiamenti climatici che tanto mi fanno soffrire. Pertanto solo voi siete in grado di aiutarmi; smettendo di adottare tutti i comportamenti che portano a un innalzamento delle temperature e alla scomparsa delle specie che abitano in me.

Credo però di essere ancora in grado di mostrare le mie meraviglie, per esempio, l'incantevole specchio d'acqua del Dres e l'imponente altopiano del Nivolet. Preservo da decenni i ricordi e i sentimenti di tutti coloro che mi hanno conosciuta. È grazie ad alcuni umani se sono nata e riesco a vivere tutt'oggi, con la tutela di alcuni di loro che vogliono preservare le bellezze che ospito per mostrarle al mondo intero.

Vorrei continuare a trasmettervi ancora delle emozioni, quindi, non lasciatemi andare, ho bisogno di voi. So che magari pensate che sia una cosa troppo complicata e che sia impossibile per voi fare la differenza da soli, ma basta che ognuno faccia la sua piccola parte e insieme potrete ridurre in maniera significativa l'inquinamento ambientale, aiutandomi a guarire da questa malattia.

Il vostro Parco.

UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

CAMOSCIO

CAMOSCI:

**Abou Erika, Di Caro Giuseppe, Francesca Sbarra, Vavassori Roberta, David Rosati
Corredera, Alice Giglioni, Giacomo Clarizia**

Noi siamo i rappresentanti legali del Parco e per comprendere al meglio le sue ragioni è necessario conoscerlo. E quale migliore modo di conoscerlo se non attraverso i 5 sensi?

Ora vi chiedo cortesemente di chiudere gli occhi e immaginare di essere un bambino di 8 anni e seguire le indicazioni proposte

Ciao, sono uno stambecco. Da anni sono costretto a cercare posti freschi in alta quota incontrando così altri animali non sempre gentili con cui devo competere per ottenere cibo. Inoltre, il rumore delle automobili mi costringe a farmi vedere sempre meno dai visitatori del luogo. Voglio la sicurezza di poter mangiare al fresco e vivere in un posto senza contaminazioni. Spero che riuscirò a trovarli e che voi possiate avvistarmi con più facilità.

Ciao, sono un derivato del latte, il formaggio. Sono buono e le persone accorrono da tutto il mondo per annusarmi. Purtroppo ci sono periodi dell'anno in cui non vediamo persone nuove visitare il parco. La produzione locale permette di farmi conoscere al di fuori di Ceresole oltre a sostenere economicamente i pastori. Voglio stare tranquillo e assicurarmi che loro non abbiano difficoltà. Spero che ormai si sia raggiunto un equilibrio tra turismo e economia locale.

Ciao, sono un mirtillo. Con il tempo ricevo sempre meno acqua rispetto agli anni precedenti. Anche la qualità dell'aria sta peggiorando e solo pochi di noi riescono a crescere bene. Per colpa delle frane alcuni dei miei fratelli non ci sono più. Quest'anno sono anche maturato troppo presto, credo proprio che sia a causa del riscaldamento globale. Spero che nei prossimi anni la situazione migliori; pioggia e aria fresca mi sono necessarie, altrimenti credo che non possiate più gustarmi.

Ciao, sono uno dei tanti sassi del lago. Quest'anno ho avuto più caldo del solito, durante il giorno il sole abbagliante mi riscalda di continuo e l'acqua di lago, che solitamente mi rinfresca, si sta allontanando sempre di più da me. Anche i miei simili che vivono sulla montagna rischiano sempre di scivolare a valle perché la nostra amica acqua non li tiene più uniti. Loro provano a comunicare con voi, ma sembra che non li capiate mai. Vogliono che li ascoltiate per prendere decisioni, aiutando noi e tutto il Parco. Spero che oramai la situazione sia cambiata e abbiate imparato a capirci.

Ciao, sono il ghiacciaio del Gran Paradiso. Mi sono rimpicciolito parecchio a causa del riscaldamento globale, però cerco di resistere. Fermare il cambiamento climatico dovrebbe essere un obiettivo fondamentale, ma alle persone sembra non importare, anche se io sto scomparendo. Voglio tornare ad essere grande e pulito come ero un tempo. Spero che nel 2030 voi siate riusciti a proteggermi.

DISCORSO

Conoscere per capire, conoscere con i sensi

1. Suono
2. Olfatto
3. Gusto
4. Tatto
5. Vista

Diritti, insieme di esperienze, protezione globale, sensibilizzazione del turista per valorizzare, 2030

Attraverso il flusso 5 sensi avete imparato a conoscere il Parco e a capire meglio i messaggi che da anni cerca di mandare e che noi, in quanti suoi rappresentanti legali, abbiamo tradotto per voi. Ogni giorno i diversi elementi del Parco chiedono che i loro diritti vengano rispettati: il diritto alla vita, all'acqua, all'aria pulita, a vivere senza contaminazioni, all'equilibrio, al ripristino e all'autodeterminazione. Dopo aver conosciuto il Parco abbiamo imparato che è fondamentale la protezione di ognuno di questi singoli elementi, che può avvenire solo grazie alla sensibilizzazione dei turisti e soprattutto dei bambini, che sono il futuro del Parco. Anche per questo abbia deciso di inviare le nostre cartoline al 2030, la data di scadenza dell'agenda globale per lo sviluppo sostenibile, che speriamo che i nostri bambini vedranno completata.

UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

FARFALLA APOLLO

MAB-UN MAB IN PARADISO

COPIONE VIDEO

VOCE FUORI CAMPO:

Certo che, arrivato ai miei cent'anni, pensavo di aver guadagnato un po' più di rispetto, invece mi trovo qui circondato da persone alle quali ho dato fiducia e alle quali mi sono aperto, fatto conoscere, e non sono state in grado di riconoscere i miei segnali, di cogliere quanto le mie ferite fossero profonde e quanto io stessi soffrendo...ma adesso sono stanco...stanco di tutto questo...è il momento di far sentire la mia voce.

LETTERA INIZIALE:

Cari ragazzi,

quando leggerete questa lettera, probabilmente, starò compiendo il mio centovesimo anno, e non vi nascondo che mi piacerebbe sapere di più su cosa mi riserva il futuro già ora, ma per adesso mi limito a scrivervi alcuni miei pensieri.

Negli ultimi cento anni, ho cercato di dare a tutti coloro che ho incontrato tutto ciò che avevo da offrire, ottenendo però in cambio offese e

comportamenti irrispettosi nei miei confronti, che non mi hanno lasciato altro che ferite aperte, hanno allontanato da me tutti gli amici che avevo, la mia famiglia che è ormai dispersa, in balia degli eventi (lotta per la sopravvivenza). Mi avete reso così deluso e così diffidente da chiunque mi si avvicini, che le mie reazioni sono iniziate ad essere violente e fuori controllo.

VOCE FUORI CAMPO:

Forse però sto esagerando...non è giusto prendermela con questi ragazzi, devo invece dimostrarli quanto siano importanti per me e quanto ho ancora da offrire loro.

----lancio lettera iniziale----

LETTERA FINALE:

Cari ragazzi,

quando leggerete questa lettera, probabilmente, starò compiendo il mio centovesimo anno, non posso negarvi di star passando un periodo difficile, ma voglio che sappiate che ripongo in voi le mie speranze per un futuro che, ad ora, pare così incerto, dal quale, però, mi aspetto tempi migliori.

Vi do la mia fiducia, sapendo che, imparerete di nuovo a rispettarvi, perché so per certo che, se così faceste, starei di nuovo bene come un tempo, coloro i quali sono stati costretti ad allontanarsi da me torneranno, le mie ferite si rimargineranno e le mie condizioni si stabilizzeranno.

Cari ragazzi, mi ripongo nelle vostre mani, speranzoso di potervi vedere con i miei occhi tornare da me e vivere insieme felici come un tempo.

Confidando nelle vostre azioni, guidate dalla consapevolezza, vi lascio la mia testimonianza e i miei saluti.

LETTERA

Cari ragazzi,

quando leggerete questa lettera, probabilmente, starò compiendo il mio centovesimo anno, non posso negarvi di star passando un periodo difficile, ma voglio che sappiate che ripongo in voi le mie speranze per un futuro che, ad ora, pare così incerto, dal quale, però, mi aspetto tempi migliori.

Vi do la mia fiducia, sapendo che, imparerete di nuovo a rispettarvi, perché so per certo che, se così faceste, starei di nuovo bene come un tempo, coloro i quali sono stati costretti ad allontanarsi da me torneranno, le mie ferite si rimargineranno e le mie condizioni si stabilizzeranno.

Cari ragazzi, mi ripongo nelle vostre mani, speranzoso di potervi vedere con i miei occhi tornare da me e vivere insieme felici come un tempo.

Confidando nelle vostre azioni, guidate dalla consapevolezza, vi lascio la mia testimonianza e i miei saluti.

UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

**GIGLIO DI SAN
GIOVANNI**

GIGLIO DI SAN GIOVANNI:

Inghingolo Federica
Bruschi Daniele
Molla Suada
Armando Giulia
Mescalchin Tommaso
Malluzzo Adriana
Dezza Filippo

Cari bambini,

arrivati oggi, nel 2030, ad un punto di non ritorno, vi chiedo di ascoltare il mio ultimo grido di aiuto.

Ho provato a salvarmi e salvare le mie radici con tutte le mie forze, cacciando la vostra sete irrefrenabile di potere con frane, alluvioni, incendi: tutti hanno continuato ad ignorarmi e a distruggere il mio fragile equilibrio. Privata di quei diritti considerati universalmente fondamentali, come il diritto alla vita, alla salute e alla libertà, e privata della mia identità, ormai sfregiata da danni irreparabili, mi affido a voi.

Un tempo riuscivamo ad arricchirci a vicenda, ma adesso, da quando i ghiacciai hanno imparato a piangere gelide lacrime, queste solcano le mie rugose guance anche in inverno.

La mia folta e luminosa chioma tagliata, i miei fiori gioiello depredati, le mie mille personalità colorate emigrate o morte, i miei fecondi grembi – i laghi - prosciugati... mi sento estremamente violata: non ho più il diritto di scegliere per il mio corpo.

Accogliente con tutti, aiutata da nessuno.

Per quanti sono o sono stata un caloroso rifugio? Per quanti dolce ricordo di tempi passati?

A tutti coloro a cui ho dato i natali insieme agli altri miei cuccioli, sono rimasta nel cuore e spesso, anche i passanti non riescono a dimenticare gli immensi e incontaminati paesaggi, i colori, la natura: la mia identità che pian piano sta scomparendo.

I miei figli hanno paura, escono allo scoperto solo di notte, quando il disturbante lavoro dell'uomo finalmente cessa.

Ma voi, cari bambini, voi, che riuscite sempre a strappare un sorriso alle vostre mamme e a stupirvi delle mie ricchezze con tanta semplicità, a voi, chiedo di salvare la mia vita.

Io so che l'uomo è anche capace di meraviglie: circa un secolo fa il mio simbolo, lo stambecco, è stato salvato dall'estinzione ed è una gioia per me vedere oggi i piccoli arrampicarsi sulle mie spalle.

I vari progetti che vengono fatti portano con il tempo i loro frutti, è di questo che ho bisogno: tempo.

Tempo per nascere, crescere, generare, respirare, prendermi cura di me stessa.

Fermatevi un attimo e ascoltatevi.

Restituitemi il candido manto bianco che vestiva le mie cime.

Che siate le radici, antichi abitanti del mio territorio, o foglie passeggiare delle mie fronde, siate la linfa che alimenta il ciclo della mia vita.

UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

GIPETO

Lettera “Lamenti e speranze dal Passato”

A tutti voi che oggi avete 10 anni, a tutti voi che siete spensierati, gentili e nel massimo della vostra curiosità. A tutti voi rivolgo questo messaggio nel tempo, che traduce i significati più profondi del mio ambiente nel vostro linguaggio. È il parco a parlarvi, e forse sarete confusi a sentirmi. Molti di voi non sapranno dove mi trovo o chi sono e forse non avete mai conosciuto gli altri parchi, miei fratelli. Quello che starete leggendo a 10 anni da oggi lo scrivo per un'ultima richiesta di aiuto. La situazione non è infatti semplice per me: anni di sfruttamento e di attività umane hanno reso debole, fragile e sensibile ai cambiamenti.

È come se fossi malato, ho una febbre che costringe i vostri amici animali a spingersi a quote sempre più alte e mentre mi asseto inesorabilmente le mie acque si ritirano. Il caldo rende il mio scheletro sempre più fragile e, spesso, a farne le spese sono coloro che mi abitano. Questo cambiamento, purtroppo, è stato innescato dai vostri genitori e dai loro genitori prima di loro.

Ecco perché ho scelto di parlare a voi piccoli: azzeriamo il rapporto negativo che fino ad ora l'uomo ha avuto con la natura, iniziamo a conoscerci e rispettare, proprio come già fanno i miei amici guardiaparco. Riusciremo così a vivere in armonia e a sanare le ferite che negli anni ho accumulato. L'invito che vi faccio, quindi, è di venire a trovarmi, prestare attenzione a ciò che c'è intorno a voi. Dedicategli del tempo, fermatevi a pensare ed ad emozionarvi. Allora, io e voi saremo in perfetta sim-patia. Diverremo così una cosa sola, vi commuoverete ad ogni scorcio luminoso uscendo da un fitto bosco, percepirete l'odore del muschio bagnato e il rumore dell'erba sotto i vostri piedi con un sentimento nuovo, più vivo, più vero e viscerale. Ogni sensazione sarà un ricordo, una porta magica che aprirà al vostro passato e al vostro futuro.

E quando penserete a questo futuro siate consapevoli che sarà vostro dovere realizzarlo, diventando fratelli di ogni creatura del Parco. Ribellatevi agli adulti che cercano di mantenere i loro sistemi di sfruttamento, dannosi per me e pericolosi per voi, siate liberi di esprimere voi stessi nel rispetto di ciò che vi sta intorno, trattando ogni creatura che vive in me e con me come un essere pensante esattamente al pari vostro. Allora, ogni volta che osserverete una farfalla volare sui fiori, una goccia d'acqua scivolare su una foglia, ricorderete queste parole. Tramandate questo sentimento quando crescerete, e così, insieme, l'uomo e il parco, voi e me, ritroveremo le nostre antiche sintonie.

UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

LARICE



“Nell’anno del mio centesimo compleanno sono sulla bocca di tanti ma nel cuore di pochi.”



Caro Jonathan,

quando avrai tra le mani questa lettera rivolgimi un pensiero. Non sarai un quattordicenne qualunque, a te spetta un compito importante.

Alcuni mi associano a personaggi fantastici come il Gatto Silvestro, altri ancora a personaggi famosi come Don Matteo o meno come il parroco di un paesino; chissà perché?

Forse per via del mio carattere che racchiude innumerevoli personalità, come un tesoro da scoprire.

Io sono uno spirito libero, un essere umano di ampie vedute a cui piace abbattere i limiti. Grazie a me questi limiti divengono confini che uniscono.

Onestamente mi prendo il merito di aver aperto gli occhi a molte persone che prima rimanevano indifferenti riguardo la mia malattia.

Eppure chiunque abbia mai trascorso del tempo con me mi ha sempre ringraziato per aver arricchito la sua vita e per aver riscoperto sé stesso. È una dote naturale, la chiamano empatia: riesco a entrare facilmente nel cuore degli altri.

Purtroppo come ogni essere umano sono fragile interiormente, provo dolore, cedo di fronte alle difficoltà.

Il mio fascino ha attirato specie che credevo mi odiassero, a loro ho donato protezione e sono stato ricompensato.

Quindi mi chiedo, se gli animali mi amano così tanto, perché gli esseri umani non riescono ad entrare in empatia con me? Che cosa ho sbagliato?

Io sono nato il 3 dicembre nel 1922 tra Piemonte e Valle d'Aosta da mio padre Vittorio Emanuele II che mi ha protetto anche se ha tardato a dimostrare il suo amore.

Tra i miei figli il prediletto è quello con le corna cave che si ciba di erba, che col tempo è divenuto la mia anima.

Gli altri miei figli respirano grazie agli alberi e ognuno ha un cuore particolare.

Il cuore della primogenita si chiama Ceresole, ha un carattere speciale: è difficile raggiungerla e viaggiarci dentro.

“Per attirare maggiori turisti si potrebbero migliorare le infrastrutture oppure incentivare i turisti con delle attività però il problema, il vero peccato del territorio è il fatto che sia mal collegato dal punto di vista dei trasporti e quindi i turisti non siano incentivati ad arrivare.”

Ma ti posso assicurare che, con un giusto aiuto, si potrebbe aprire di più.

Potrei essere valorizzato molto di più per portare maggior turismo, rispettando me e tutti i miei abitanti senza disturbare la quiete che mi caratterizza.

Io lascio nel cuore dei miei visitatori tutta la bellezza che emanano dove essa e la fantasia si congiungono.

I miei amici sono gelosi di me, hanno paura che possa cambiare compagnia.

“C’è gente che promuove, vorrebbe tutte cose però ci sono delle inerzie a volte verso questi fattori qua, perché altri, i nativi più del posto sono un po’ restii a questi cambiamenti perché essendo indigeni autoctoni del posto preferiscono il loro piccolo centro più naturale.”

La mia più grande paura è morire di sete: non c’è più acqua non è più a sufficienza per riempirmi.

E allora mi chiedo, i ragazzi della tua età mi conosceranno ancora tra qualche anno?

E tu avrai cura di me? Mi rispetterai?

Per favore aiutami... l’umanità mi spaventa.



UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

MAGGIOCIONDOLO



1922 - 2022

100 ANNI INSIEME PER LA NATURA

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO LAZIO E MOLISE
PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

UN FUTURO IN PARADISO -un MaB in Paradiso

Apostol Miruna Daria, Azzolino Davide, Colturi Christian Federico, Compagnoni Daniele, Iorio Peretto Giulia e Margutti Naturelle.

Ti starai chiedendo il perchè di questa lettera...
BEH, me lo sto chiedendo anche io...
NAHH scherzo, ora ti spiego, dammi solo un secondo...
coff coff

Io sono il Parco Nazionale del Gran Paradiso, per gli amici Robin.
E no, non questo super figo che vedete qui,
QUESTO ***altra foto Robin super figo*** nono
foto Robin sfigato ecco sì, questo.
Lo scagnozzo di batman che ha tutte le caratteristiche per essere un supereroe, ma nessuno se lo fila.

Ad esempio, tutti conoscete questi posti ***foto parigi*** ** ***foto cascate niagara***
Ma che cos'hanno veramente in più di me?
Ovvio, a parte le cascate grosse, grossissime.

Anche io però ho i miei punti di forza:
laghi limpidissimi, (il lago dres o il lillet)
prati immensi
cime mozzafiato... CAVOLO, HO LE ALPI.

Per non parlare della mia fauna,
certo, mi viene un po' difficile elencarti tutte le 168 specie che vivono al mio interno...
giusto per dirne qualcuno:
stambecchi

camosci

aquile reali

gipeti

marmotte

DAI GUARDATE CHE CARINA, COME SI FA A NON ADORARLE!!!

“WOW, che bel parco” starai sicuramente pensando, ma anche io ho i miei problemi.

Molti degli animali sono in via d'estinzione,

i miei ghiacciai si stanno sciogliendo,

le mie acq- ***coff coff***

scusate, la siccità mi rende la gola secca...

infatti le mie acque si stanno prosciugando a vista d'occhio.

Tutto questo a causa dell'innalzamento delle temperature.

Perfino la gente che vive o passeggia al mio interno pensa che ci sia molto lavoro da fare:

migliorare le infrastrutture,

valorizzare il mio territorio e, soprattutto, sensibilizzare sulla mia salvaguardia.

Non me la cavo proprio benissimo eh?

E' per questo che ti sto scrivendo: mi serve il tuo aiuto,

e se stai ascoltando queste parole, vuol dire che finalmente sei abbastanza grande per capirle.

Io ho fiducia in te e nella tua generazione, confido nella vostra capacità di sapermi donare una nuova vita, una vita ricca, e perchè no? anche più giovane, di questi tempi sono davvero pochi i ragazzi della tua età che vengono a trovarmi...

Certo, ci sarà da sporcarsi le mani, e nessuno ha mai detto che sarà facile come un'arrampicata per uno stambecco, ma io sono sicuro che ce la farai.

io nel frattempo resterò qui ad aspettarti, nel posto di sempre.

tuo, Robin

(puoi chiamarmi così, tanto ormai siamo amici).

UN MAB IN PARADISO

###

GRUPPO

MARMOTTE

FILASTROCCA:

Cara Giulia sono il Gran paradiso
La mia vita è cambiata in modo improvviso
I miei laghi si sono prosciugati
I miei animali sono dimezzati

Per colpa dell'uomo poco attento
Vado verso il mio degradamento
Non molto tempo mi rimane
Forse mesi o settimane

“che cosa sta succedendo?” cosa significa questo?

“Devi sapere piccola Giulia, che l'uomo non è molto amichevole.
Nel tempo per egoismo si è distinto, e quasi sopra il limite si è spinto
Ciò che mi rimane è ormai un capo calvo e gli animali verso l'alto scappano per mettersi in
salvo.

Le mie vette sono ormai corrose, dove un tempo l'uomo lo sguardo pose.
Le foreste diradate per lasciar spazio han spianate.
Non ho più lacrime nei torrenti da versare però, Giulia, ora ti consiglio di continuare”

Non voglio demoralizzarti
Ma alle mie ricchezze appassionarti
Un manto verde mi copriva
Un blu profondo mi coloriva

Gli stambecchi ora scappan verso l'alto
Tra rocce e rocce facendo un salto
Nelle grandi praterie la marmotta
Tutti i giorni contro il clima lotta

Udivamo nella vegetazione
Un uccellin cantare una canzone
Questo suono è ormai andato
Colpa dell'uomo che l'ha condannato

Gli anziani ormai mi conoscono
Sanno tutto di me e io di loro
Hanno assistito alla mia rovina
E han capito che la mia ora è vicina

“ ma non avevi detto che non volevi demoralizzarmi?”
“non fermarti, continua a leggere”

Nel mondo nulla si distrugge
Tutto sempre si trasforma
Mentre il tempo corre e fugge

Tutto il mondo cambia forma.

Se il parco vuoi salvare
Ho dei consigli che puoi utilizzare

L'acqua oggi è assai preziosa
Più importante di ogni cosa
Non sprecarla nella doccia
E conservarne ogni goccia

Bisogna pensare a chi verrà dopo
Altrimenti vivrà in malo modo
Un mondo pulito dobbiamo lasciare
Per vivere bene e il futuro cambiare

“Hai letto bene. Troppo a lungo i miei interessi son stati posti in secondo piano per lasciar spazio al benessere dell'uomo. I miei laghi, fiumi, valli e animali han dovuto cambiare le loro abitudini per poter sopravvivere. Il punto focale in questo momento è portare avanti contestualmente tutela e salvaguardia della natura e del paesaggio affiancati da sviluppo sostenibile, valorizzazione della biodiversità e del progresso delle attività pastorali e iniziative di sviluppo sociale ecosostenibili. Anche i turisti consapevoli e rispettosi sono importanti, portano a me vari vantaggi, anche postando una sola foto, creano un passaparola mica da poco!”

“che paroloni! Ma io da sola non conto niente!”

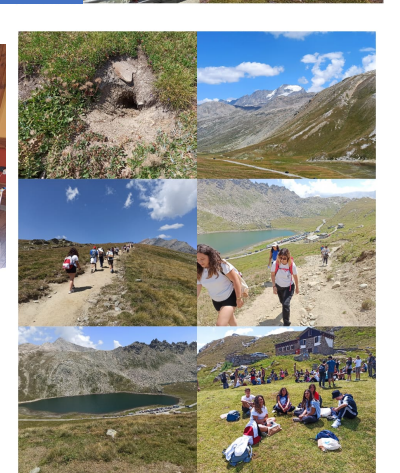
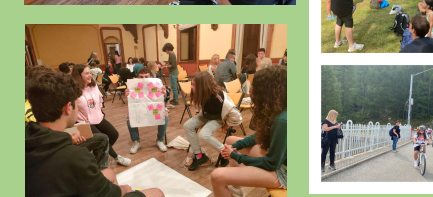
“E qui sbagli! Ricorda che siamo tutti come cristalli in un ghiacciaio. Presi singolarmente siamo invisibili ma insieme facciamo la differenza.”

Ho bisogno del vostro aiuto
E di essere sostenuto
La mia esistenza è nelle vostre mani
Agite adesso per darmi un domani

In voi ripongo fiducia
E poi chissà

“Ma è incompleta!!”

“Eh sì, sta a voi scrivere il finale. E' ora di cambiar musica . Tocca a voi scrivere la chiave di violino di questa nuova melodia.”



Cari Mappers,

siamo al termine del nostro viaggio, un cammino che ci ha portato da luoghi lontani d'Italia diretti verso un'unica destinazione - solo apparentemente geografica - : la nostra Anima.

Questo viaggio ci ha cambiato profondamente e l'augurio è che ogni viaggio che faremo e che farete ci faccia tornare ogni volta diversi da come siamo partiti, pronti ad accogliere le diversità ed unicità che incontreremo nel nostro andare.

Questa esperienza di condivisione non si conclude oggi; ognuno di noi rappresenta una tavolozza di colori, che si arricchisce di sfumature sempre nuove ogni volta che intessiamo legami, relazioni, connessioni tra noi e con i luoghi in cui siamo immersi e di cui siamo parte.

La Natura non è esterna a noi, non è "Altro"... qui nel Parco del Gran Paradiso è stato più semplice sentirsi parte di questo equilibrio, ognuno di noi ha sentito di appartenere al Tutto che ci circonda e lo ha istintivamente rispettato.

Difendetelo con forza come difendereste voi stessi e tutte le cose a voi care!

Ognuno di voi ha dato il suo contributo, fondamentale, per la riuscita del progetto articolato in varie fasi riuscendo ad integrare momenti di riflessione, azione, cogenerazione. Tutti voi avete superato il significato didattico ed avete trovato un Senso al Vostro Lavoro.

Auspichiamo che possiate portare sempre questo spirito e questa energia nel vostro percorso di vita nel quale voi possiate essere fautori ed agenti di cambiamento.

Avete dimostrato un'enorme capacità di adattamento e di resilienza, avete superato i vostri limiti e questa consapevolezza dovete portarla sempre con voi; siate pronti a sfidare voi stessi, lanciatevi sfide, uscite dalla vostra "comfort zone", osate!

Quando sarete in difficoltà ... una sola parola d'ordine: " Lago di Dres"; ricordate che ce l'avete fatta!

Non ponetevi limiti, ognuno di voi potrà raggiungere la meta che si prefiggerà, può darsi che debba faticare per questo.. ma voi non mollate! MAI!!!

Buona vita!!!